



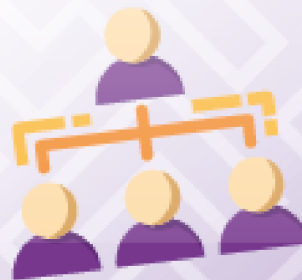
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

JACOPO LINUSSIO - ANGELO MATIZ

UDIC81200A

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola JACOPO LINUSSIO - ANGELO MATIZ è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9117** del **22/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/10/2024** con delibera n. 106*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 22 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Linussio-Matiz" nasce dalla fusione di due precedenti realtà con storie differenti (Istituto Comprensivo di Paluzza e Istituto Comprensivo di Arta e Paularo).

La presenza di tutti i gradi, Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, offre alla Scuola "comprensiva" l'opportunità di assicurare continuità educativa-didattica, realizzare la trasversalità dei progetti educativi, consentire l'integrazione delle competenze professionali dei docenti.

La popolazione scolastica è composta da allievi che provengono da comuni diversi (Arta Terme, Cercivento, Paluzza, Paularo, Ravascletto, Sutrio, Treppo Ligosullo) con frazioni dislocate, a diverse quote, su un vasto territorio montano. Tutti i comuni fanno parte del Progetto "Aree Interne-Alta Carnia", attuato con l'obiettivo di rallentare il fenomeno dello spopolamento e della marginalità.

Vincoli

Dall'accordo di programma quadro "AREA INTERNA - Alta Carnia" si desume che, soprattutto nelle frazioni di alta montagna, di fatto isolate rispetto alle altre, si registrano le stesse problematiche che penalizzano l'Alta Carnia. In particolare spopolamento, calo demografico, invecchiamento hanno modificato la composizione della popolazione e le caratteristiche delle famiglie: il numero degli anziani è significativamente aumentato, le famiglie sono più sole e più disperse nel territorio. Tali effetti ricadono anche sulla popolazione scolastica: le classi sono poco numerose e il numero delle pluriclassi è notevolmente aumentato.

La dispersione della popolazione non sempre facilita l'aggregazione degli studenti; le attività extrascolastiche devono tenere conto della disponibilità dello scuolabus comunale per essere opportunamente calendarizzate.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Le sedi dell'Istituto sono situate a pochi chilometri dal confine austriaco e dislocate nei territori dell'Alta Valle del Bût, della Valcalda e della Val d'Incarojo. La lingua ufficiale italiana convive con il friulano come lingua madre.

Nella frazione di Timau è presente una Comunità linguistica germanofona: fra essa e la Scuola è stato firmato un Protocollo d'Intesa.

Tra le principali risorse economiche c'è il settore turistico con una buona percentuale di accoglienza, anche grazie allo stabilimento termale di Arta Terme ed al complesso sciistico dello Zoncolan. Attorno a queste realtà operano consorzi, uffici turistici e strutture ricettive.

La presenza di proposte legate alla Rete CARNIA MUSEI ha ottime ricadute sulla scuola.

Le attività produttive sono legate al settore terziario ed della piccola-media impresa.

Significativa la presenza di botteghe e laboratori artigianali.

L'allevamento è accentrato in piccole aziende agricole e malghe che si stanno affermando come agriturismo.

L'IC intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali. Importante l'apporto di risorse finanziarie da parte della Regione e degli Enti locali. Efficaci le collaborazioni con l'ASS 3, la Protezione Civile, la Polizia Stradale e locale, il Corpo Forestale, la CRI, l'UTE, le Associazioni culturali e sportive, gli enti no profit, locali e regionali.

Vincoli

L'economia di questi paesi è quella tipica delle zone montane decentrate, caratterizzata da un'attività agricola marginale, resa tale, oltre che dalla natura del territorio, anche dal grande frazionamento della proprietà.

Significativo il pendolarismo per lavoro verso valle, Tolmezzo ed Amaro dove hanno sede alcune industrie consolidate e servizi come cartiera, Automotive Lighting, ospedale.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

La Scuola si attiva nella ricerca costante di finanziamenti partecipando a bandi europei, nazionali e regionali anche in rete con altri Istituti.

Le Amministrazioni comunali supportano le attività scolastiche, in alcuni casi tramite la sottoscrizione di protocolli.

Oltre a palestre e mense, l'IC dispone di attrezzature multimediali e di spazi dedicati alle attività laboratoriali e culturali. Fra le biblioteche presenti nelle varie sedi, si segnalano quelle di Paularo e Paluzza, inserite nel Progetto "Polo biblioteche innovative scolastiche". In continuo rinnovamento, la biblioteca di Paluzza è aperta al territorio, grazie a una convenzione con il Comune. Le sedi principali sono dotate di aule informatiche, alcune delle quali accreditate per gli esami ECDL.

Tramite PON e PNRR sono state rinnovate connessioni e attrezzatura informatica con l'acquisto di: tablet, notebook, computer, cuffie, lavagne touch, stampanti 3D, tavoli luminosi, videoproiettori interattivi, kit didattici di robotica, microscopi digitali e altro. Questo ha favorito l'attivazione di laboratori mobili che implementano le nuove metodologie didattiche; disseminati nelle varie sedi, sono presenti atelier creativi e di apprendimento innovativo, laboratori artistici e di scienze, Auditorium.

Vincoli

I collegamenti e i trasporti condizionano sovente gli spostamenti necessari per la fruizione e la condivisione delle risorse presenti nelle diverse sedi.

In alcuni plessi la strumentazione informatica e la connessione non sono adeguate alle esigenze didattiche né favoriscono lo scambio veloce delle informazioni.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è il documento fondamentale delle istituzioni



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

scolastiche. Infatti, la Legge n. 107/2015 prevede che “Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell’articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti. [...]”

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto”.

Il PTOF indica, quindi, i traguardi che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell’azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

Il PTOF nella sua declinazione deve tener conto, nell’individuazione degli obiettivi didattico-educativi e delle scelte metodologiche:

- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze aggiornati alle più recenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018);
- delle peculiarità del contesto territoriale considerate in termini di risorse e di bisogni formativi rilevati.

Il presente Piano triennale dell’offerta formativa è stato elaborato ai sensi della legge n. 107/2015 dal Collegio dei Docenti sulla base degli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo e ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d’Istituto.

Il Piano è pubblicato sul portale unico dei dati della scuola e sul sito dell’Istituto.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'istituzione scolastica accoglie allievi che provengono da un vasto territorio montano compreso tra i Comuni di Arta Terme, Cercivento, Paluzza, Paularo, Ravascletto, Sutrio, Treppo Ligosullo.

Le sedi dell'Istituto sono situate a pochi chilometri dal confine austriaco e dislocate nei territori dell'Alta Valle del Bût, della Valcalda e della Val d'Incarojo.

La lingua ufficiale italiana convive con il friulano, nella variante carnica, come lingua madre di una parte degli alunni. Nella frazione di Timau è presente una Comunità linguistica germanofona.

Tra le principali risorse economiche dei Comuni che gravitano attorno all'IC c'è il settore turistico, sviluppato anche grazie allo stabilimento termale di Arta Terme ed al complesso sciistico dello Zoncolan. Intorno a queste realtà operano consorzi, uffici turistici e strutture ricettive. Una valida offerta culturale di cui fruisce anche la scuola è rappresentata dalle piccole realtà museali diffuse nel territorio.

Le attività produttive sono legate al settore terziario e della piccola-media impresa. Significativa è la presenza di botteghe e laboratori artigianali.

Il settore agro-silvo-pastorale vede la presenza di segherie, ditte di utilizzazione boschiva, piccole aziende agricole e malghe, che si stanno affermando anche come agriturismi.

Significativo il pendolarismo giornaliero per lavoro verso valle, soprattutto verso Tolmezzo ed Amaro, dove hanno sede alcune industrie consolidate, come la cartiera Burgo e l'Automotive Lighting, e servizi, come l'ospedale.

L'IC presta particolare attenzione a progettare ed attuare un'offerta formativa che sia risposta alla domanda del contesto in cui è inserito e in quest'ottica si avvale della collaborazione e del supporto degli Enti e delle Associazioni presenti e attivi sul territorio (Associazioni familiari, UTE, AFDS, CRI, CAI, biblioteche comunali e altre Associazioni culturali e sportive ed enti no profit). Efficaci le collaborazioni con l'ASUFC, la Protezione Civile e la Polizia Stradale e locale, il Corpo Forestale, la Regione FVG. Le Amministrazioni comunali supportano le attività scolastiche, in alcuni casi tramite la sottoscrizione di protocolli.

LE SEDI



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Linussio-Matiz comprende 5 plessi di Scuola dell'infanzia, 6 plessi di Scuola primaria e 3 di Scuola secondaria di primo grado: <https://iclinussiomatiz.edu.it/>

La sede di Paluzza ospita gli uffici di presidenza e segreteria.

Presidenza

Via Roma, n° 42

Tel 0433 775144

Email: dirigente@iclinussiomatiz.edu.it

La presidenza si trova presso la sede principale di Paluzza. La Dirigente scolastica, dott.ssa Paola Linossi, riceve su appuntamento.

Uffici di segreteria

Via Roma, n° 42

Tel. 0433 775144 Email: udic81200a@istruzione.it

Gli uffici di segreteria si trovano presso la sede principale di Paluzza e sono aperti al pubblico tutti i giorni, il lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00; il martedì e venerdì dalle ore 8.00 alle 9.00 e dalle 12.00 alle 13.30.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PREMESSA

L'azione formativa generale dell'Istituto è finalizzata alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e si impegna nel definire un sistema di opportunità educative e formative che mettano gli alunni e le alunne nelle condizioni di:

- realizzare il diritto allo studio
- formare la propria identità sul piano sociologico - psicologico
- assumere comportamenti ispirati all'etica della responsabilità
- sviluppare le proprie potenzialità e l'autonomia individuale
- rafforzare il senso di identità e di appartenenza, partendo dalla realtà territoriale
- diventare cittadini pienamente partecipi della società della conoscenza

PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV

PRIORITÀ - risultati scolastici

Riduzione delle differenze tra le classi dei diversi plessi nei livelli di apprendimento degli studenti in relazione anche al rafforzamento delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza.

TRAGUARDO - risultati scolastici

Progresso individuale, osservato/misurato attraverso l'analisi degli esiti delle prove INVALSI, prove concordate e/o standardizzate per la rilevazione di abilità, competenze e livelli di apprendimento.

PRIORITÀ - competenze chiave

Accrescere l'autonomia operativa, l'organizzazione, il senso di responsabilità nei confronti dei propri impegni e nella gestione del lavoro

TRAGUARDO - competenze chiave

Progressi rilevabili attraverso strumenti di osservazione delle competenze, registrazione di miglioramenti negli apprendimenti e nel comportamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE DIDATTICO-EDUCATIVE

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si esplicita attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise, aderenti alla normativa vigente.

Le linee metodologiche della nostra scuola, nel rispetto della libertà di insegnamento, sono fondate su:

- valorizzazione della dimensione interdisciplinare
- proposta di attività di ricerca-azione e di laboratorio
- valorizzazione della didattica laboratoriale
- valorizzazione dell'apprendimento cooperativo
- classi virtuali
- laboratori di creatività artistico-espressiva
- laboratori di creatività digitale per lo sviluppo del pensiero computazionale (coding) e della creatività attraverso la programmazione digitale (robotica)
- potenziamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) e certificazioni linguistiche europee (A1 e A2)
- ECDL
- valorizzazione della pratica sportiva per la promozione di uno stile di vita sano e di atteggiamenti rispettosi delle regole condivise
- rapporto scuola-territorio in relazione alla gestione dei Territorial Lab e Civic Center



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'azione formativa generale dell'Istituto è finalizzata alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e si impegna nel definire un sistema di opportunità educative e formative che mettano gli alunni nelle condizioni di:

- realizzare il diritto allo studio
- formare la propria identità
- assumere comportamenti ispirati etici e responsabili
- sviluppare le proprie potenzialità
- svolgere il lavoro, non solo come espressione, valorizzazione e sperimentazione del sé, ma anche come esercizio di operatività e responsabilità
- sviluppare competenze e abilità forti, con riguardo anche alla dimensione del fare
- sviluppare l'autonomia individuale
- rafforzare il senso di appartenenza alla realtà territoriale
- diventare cittadini pienamente partecipi della società della conoscenza.

Per rispondere a queste necessità, sono stati programmati obiettivi a lungo, medio e breve termine, per il raggiungimento dei quali si intende attuare ogni anno strategie di investimento, con il sistema step by step, al fine del raggiungimento di una stretta integrazione tra PTOF e Piano annuale di investimento e possibili impieghi di spesa finalizzati al raggiungimento degli obiettivi elencati.

Lo sviluppo dell'Istituto, sia nei suoi specifici segmenti, sia nella sua strutturazione globale, passa necessariamente attraverso il rafforzamento e il miglioramento degli aspetti strutturali e infrastrutturali, digitale e informatico, ma anche quale investimento sul settore organizzativo - amministrativo e gestionale dell'Istituto.

L'offerta formativa è in particolare indirizzata a:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità**

- perseguire gli obiettivi didattici e formativi caratterizzanti la personalizzazione dei piani di studio;
- differenziare, per quanto possibile, i percorsi didattici anche per rispondere alle modificazioni intervenute nella domanda da parte delle famiglie e del territorio;
- ampliare le possibilità di formazione con l'introduzione di percorsi formativi finalizzati al raggiungimento di competenze trasversali, arricchenti sul piano personale e dotate di spendibilità sociale;
- sviluppare i settori che, individuando la specificità del nostro territorio (inteso anche come "territorio culturale"), puntano a trasformare le risorse presenti in esso in elementi strategici di sviluppo.

Risorse strutturali e umane

Oltre alle palestre e alle mense, l'Istituto dispone di numerose attrezzature multimediali e di spazi dedicati alle attività laboratoriali e culturali.

Tutte le aule delle Scuole primarie e secondarie dell'Istituto Comprensivo sono dotate di una Lavagna Interattiva multimediale (LIM/monitor multimediale) e di un PC con collegamento alla rete wifi; ogni sede ha a disposizione aule di informatica, biblioteche e diversi spazi per laboratori di scienze, artistico-espressivi, ecc.

Alcune scuole dell'infanzia sono dotate di una Lavagna Interattiva multimediale (LIM/monitor multimediale) e di un PC con collegamento alla rete wifi

Inoltre, grazie a progetti ai quali l'IC ha aderito negli anni precedenti, le scuole dell'infanzia hanno ricevuto in dotazione kit didattici-digitali (carrellino con videoproiettore interattivo laser, tavolo luminoso, solidi trasparenti colorati, ...).

Le aule di informatica delle scuole secondarie di Paluzza e Paularo ARTA? sono Test Center ECDL riconosciuto dall'Associazione Italiana per il Calcolo Automatico (AICA).

Presso la sede di Arta, è stato allestito un ambiente di apprendimento innovativo (Azione #7 PNSD).

Le biblioteche magistrali vantano complessivamente una buona dotazione libraria e software,



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

aggiornati annualmente sulla base delle più recenti ricerche in ambito didattico-educativo.

Gli alunni e il personale docente dell'IC possono usufruire gratuitamente del prestito digitale di MLOL: la rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale.

Tutto il personale docente dell'Istituto utilizza il registro elettronico (RE).

La maggior parte del corpo docente della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria è di ruolo, il restante con contratto a tempo determinato opera con abilitazione già ottenuta o in corso di perfezionamento.

Ci sono docenti dotati di competenze acquisite con specifiche attività di formazione a livello post universitario o professionale nei seguenti ambiti:

- lingua friulana
- didattica e psicopedagogia per i DSA
- didattica della matematica
- e-learning
- informatica e TIC
- lingua inglese per la primaria
- lingua tedesca per la primaria
- educazione fisica (classi quarta e quinta primarie)

Dall'a.s. 2015/2016, è presente in sede la figura dell'animatore digitale che, in base al decreto MIUR n. 851 del 27.10.2015, promuove attività di formazione delle tecnologie e della loro applicazione didattica.

La scuola si avvale anche di personale esterno per attività linguistiche, artistico-espressive e della collaborazione degli educatori dell'ASUFC.

Le scelte educativo-didattiche

La Scuola italiana sta vivendo un tempo di profondo rinnovamento per rispondere alle esigenze della società contemporanea e fare proprie le indicazioni che arrivano dall'Unione europea e dal contesto internazionale.

I riferimenti che guidano questo rinnovamento sono:



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

- le **Competenze chiave di cittadinanza** elaborate dalla Commissione europea (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006 come aggiornate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 22/05/2018*). Le competenze che vengono assunte nelle *Indicazioni Nazionali* sono le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo secondo cui il compito della scuola è sviluppare negli alunni competenze culturali, metodologiche e sociali per la costruzione di una cittadinanza globale consapevole.
- le nuove **Indicazioni nazionali per il curriculum**, che hanno sostituito i riferimenti normativi precedenti e chiedono alle scuole di ripensare la propria azione educativa e didattica in funzione della costruzione di competenze, da valutare e infine certificare alla conclusione del I ciclo d'istruzione;
- il **Rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV)**, che si propone di rendere trasparenti le scelte educative, il processo messo in atto con gli esiti di apprendimento e l'utilizzo delle risorse, al fine di valorizzare il fondamentale ruolo della scuola;
- il **Piano Annuale Inclusività (PAI)** <https://iclinussiomatiz.edu.it/pai-piano-annuale-dellinclusione/>) per monitorare e intervenire sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e strutturare percorsi inerenti l'inclusività.

L'inclusione rappresenta un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. La scuola inclusiva è fondata sulla gioia d'imparare, promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

La nostra Istituzione Scolastica, attenta ai bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio in cui opera, ha elaborato una serie di obiettivi condivisi da tutto il corpo docente, che si propongono di offrire un insegnamento il più possibile unitario, tenendo conto della specificità delle discipline e delle caratteristiche personali e culturali degli alunni.

Ogni scelta formativa deve poggiare su:

- l centralità della persona che apprende e sua valorizzazione;
- l sapere come conoscenze, esplorazione della realtà, percorso metacognitivo e sociale;
- l apprendimento come percorso di crescita individuale e di gruppo;
- l relazionalità come acquisizione di competenze inerenti la convivenza civile e soft skills;
- l interculturalità come conoscenza di sé e dell'altro e apertura verso il mondo;
- l orientamento formativo, inteso come scoperta e presa di coscienza dei propri potenziali e delle proprie attitudini.

A tal fine i tre ordini di scuola - infanzia, primaria e secondaria di primo grado - devono operare in modo unitario e fare in modo che il percorso sia un **continuum** progettuale graduale, tenendo sempre presenti i traguardi indicati dalle *Indicazioni*.

Le *Indicazioni* costituiscono infatti punti di riferimento fondamentali del percorso formativo elaborato dall'Istituto. L'attività didattica tende alla valorizzazione, allo sviluppo e al potenziamento delle risorse individuali degli allievi e all'individuazione delle problematiche relative ai BES e a qualsiasi situazione di disagio scolastico, sociale e culturale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La progettazione, così come condivisa dai docenti dei tre ordini di scuola, si basa quindi sui seguenti principi:

- autonomia
- flessibilità
- inclusione
- integrazione

Considerata la centralità dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste nell'ambito dell'autonomia la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico-organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

I rapporti tra ordini di scuola sono curati attraverso incontri e percorsi finalizzati:

- al passaggio di informazioni
- alla realizzazione di attività comuni
- ai raccordi disciplinari
- alla costruzione di curricoli per competenze interdisciplinari e disciplinari
- alla costruzione di un Curricolo verticale

Ritenendo di fondamentale importanza la condivisione del progetto educativo con le famiglie, è stato redatto un **Patto di corresponsabilità educativa** [PATTO-INFANZIA.pdf](#) - [PATTO-PRIMARIE-SECONDARIA.pdf](#) che, all'inizio di ogni anno scolastico, viene sottoscritto dalla scuola e dai genitori.

In un clima di collaborazione e condivisione anche con il territorio sono stati sottoscritti i **Protocolli d'Intesa**, con alcune Società sportive locali, per la promozione e la diffusione della pratica motoria sia a livello agonistico che amatoriale, e con la Scuola media di Kötschach – Mauthen e l'Associazione Heimatdienst di Klagenfurt, per la conoscenza delle proprie peculiarità linguistiche e culturali e per l'insegnamento della lingua tedesca con docente di madrelingua alla Scuola primaria di Timau-Cleulis.

L'Istituto collabora con l'**ASUFC** nella progettazione di percorsi che mirano a sviluppare e potenziare abilità sociali di base e promuovere il benessere integrale della persona e della comunità locale.

Per favorire l'integrazione e l'inclusione, l'équipe docente, in collaborazione con l'ASUFC, predispone il **Piano Educativo Individualizzato** per alunni in situazione di disabilità certificata ai sensi della L. 104 e il Piano Didattico Personalizzato per alunni con diagnosi DSA e BES.

L'IC ha aderito al progetto "Sentieri", costituito da una rete di scuole che utilizzano le lingue minoritarie per far conoscere il proprio territorio e all'accordo di rete nazionale "A scuola di lingue minoritarie".

Il curriculum d'Istituto

L'Istituto ha adottato il Curricolo "Da Re" [Curricolo-primo-ciclo-Indicazioni.pdf](#) condiviso dalla rete degli Istituti dell'Alto Friuli, punto di riferimento per l'elaborazione dei piani didattici.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Sulla base del curricolo vengono realizzati percorsi di costruzione delle competenze e prove di valutazione, in funzione della compilazione dei Certificati previsti alla conclusione della classe quinta primaria e della classe terza della secondaria I grado [percorsipercompetenze](#)

Valutazione degli esiti

In riferimento alle Indicazioni, la valutazione, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa. La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità. In itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; alla fine può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto. La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale.

Gli aspetti del curricolo che vengono valutati sono: le conoscenze e le abilità disciplinari, le competenze disciplinari e trasversali.

Per la valutazione del comportamento e delle discipline sono stati adottati criteri comuni, condivisi tra le varie sedi e gradi.

I docenti hanno stabilito di utilizzare per tutti i plessi e gradi dell'Istituto, prove oggettive comuni di accertamento di competenze di base, unitamente a quelle del Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI).

La Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante la Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati, introduce importanti misure a tutela dell'autorevolezza e del decoro delle istituzioni e del personale scolastici.

[Criteri di valutazione](#)



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Attività di potenziamento e recupero

Durante l'intero percorso didattico degli alunni è previsto un monitoraggio costante e diffuso per l'individuazione precoce di difficoltà che possono pregiudicare gli apprendimenti e per la proposta di percorsi mirati di recupero, sia scolastici che extra-scolastici (ove previsto nei diversi plessi).

Per il miglioramento delle competenze di base, si utilizzano le risorse professionali e la qualità dell'offerta didattica. A tale fine sono attuati percorsi finalizzati al potenziamento matematico, linguistico, sportivo e artistico-espressivo, percorsi per lo sviluppo di competenze civiche e sociali: KET(Key English test, certificazione in lingua inglese), FIT (Fit in Deutsch, certificazione in lingua tedesca), CLIL(Insegnamento di contenuti in lingua straniera), Giochi Matematici, partecipazione a gare nazionali di scienze e informatica, attività teatrali, competizioni sportive regionali e nazionali.

Educazione civica

Al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, il MIUR ha istituito l'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica trasversale alle discipline, in tutti i gradi dell'istruzione a partire dalle scuole dell'infanzia. Tra i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica, così come è stata concepita dal legislatore in coerenza con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

L'attenzione alla costruzione delle competenze di cittadinanza rappresenta una priorità importante dell'Istituto e prevede ad integrazione degli argomenti di educazione civica, trattati nel curricolo disciplinare specifico, percorsi interdisciplinari e laboratoriali dedicati alla costruzione delle life skills.

Inclusione e Orientamento

Durante l'intero percorso didattico degli alunni è previsto un monitoraggio costante e diffuso per l'individuazione precoce di difficoltà che possono pregiudicare gli apprendimenti e per la proposta di percorsi mirati di recupero, sia scolastici che extra-scolastici (ove previsto nei diversi plessi).



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Per il miglioramento delle competenze di base, si utilizzano le risorse professionali e la qualità dell'offerta didattica. A tale fine sono attuati percorsi finalizzati al potenziamento matematico, linguistico, sportivo e artistico-espressivo, percorsi per lo sviluppo di competenze civiche e sociali: KET(Key English test, certificazione in lingua inglese), FIT (Fit in Deutsch, certificazione in lingua tedesca), CLIL(Insegnamento di contenuti in lingua straniera), Giochi Matematici, partecipazione a gare nazionali di scienze e informatica, attività teatrali, competizioni sportive regionali e nazionali.

La costante attenzione all'inclusione scolastica vede l'IC impegnato a collocare gli alunni in difficoltà al centro del progetto educativo, creando le migliori condizioni per l'inclusione nella scuola. A tale fine vengono messe in atto una serie di azioni suddivise in vari progetti volti a migliorare l'inclusione scolastica. [PAI-IC-Linussio-Matiz-Paluzza.pdf](#)

Integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2

L'Istituto si pone l'obiettivo di facilitare l'integrazione a scuola degli alunni stranieri:

- favorendo l'acquisizione della lingua italiana come forma di espressione dei propri bisogni e vissuti e come veicolo delle conoscenze e dei saperi;
- realizzando semplici percorsi di intercultura a cura dei docenti;
- coinvolgendo esperti e mediatori culturali.

RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E Orientamento

L'orientamento, inteso come azione formativa globale della scuola, finalizzata alla conoscenza di sé, alla scoperta di attitudini e interessi e all'autovalutazione per lo sviluppo della consapevolezza e della capacità di scelta, assume una grande importanza nel processo formativo, in particolare nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Gli insegnanti delle classi di passaggio da un ordine di scuola all'altro si incontrano periodicamente per condividere gli stili di apprendimento e le caratteristiche cognitive e affettivo-relazionali dei singoli alunni e dei gruppi e per confrontarsi sull'evoluzione dei percorsi di crescita dei singoli. Questo offre ai docenti dei diversi gradi di scuola un'occasione di condivisione e confronto sulle attività e pratiche curriculari, su strategie e metodi.

Per favorire il sereno ingresso a scuola sono organizzati percorsi informativi e visite nella scuola d'ingresso e lezioni e/o attività tenute da insegnanti dei tre ordini di scuola, con metodologie laboratoriali e su argomenti concordati.

Per l'Orientamento in uscita, agli alunni delle classi terze della Scuola secondaria sono proposti



questionari d'interesse e attitudinali e occasioni di incontro con gli Istituti di II grado del territorio.

Sulla base delle Linee guida per l'orientamento e del relativo DM 328 del 22 dicembre 2022, per ogni classe della secondaria è previsto un minimo di 30 ore per alunno da dedicare all'orientamento formativo. I percorsi sono declinati in un'UDA interdisciplinare per ogni classe della secondaria: i moduli da 30 ore infatti «non vanno intesi come una nuova disciplina [...] separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa».

Scelte organizzative e progettuali

I progetti e i percorsi che l'Istituto intende attuare si configurano come ampliamento dell'offerta formativa e vengono intesi come opportunità integranti l'attività d'aula e significativi per i temi e le metodologie introdotte che ne qualificano l'azione educativa.

In particolare consentono l'approfondimento di abilità e di conoscenze disciplinari e trasversali in un contesto laboratoriale che favorisce l'esperienza diretta e l'operatività, l'utilizzo di ciò che si apprende, la riflessione su ciò che si fa, la partecipazione e la creatività degli alunni. Le diverse iniziative permettono di valorizzare le risorse professionali interne e di collaborare con esperti o associazioni del territorio, arricchendo così l'esperienza educativa e didattica e valorizzando il patrimonio espressivo e culturale della realtà e della tradizione locali.

Le scelte organizzative e progettuali dell'Istituto si sono orientate verso le seguenti macroaree di riferimento:

☐ Area A : ampliamento ed innalzamento qualitativo dell'istruzione e della formazione .

Comprende i seguenti progetti:

- ☐ lingue comunitarie
- ☐ promozione della lettura
- ☐ laboratorio di studio personalizzato
- ☐ STEM: laboratori e partecipazione a competizioni locali e nazionali
- ☐ attività motoria
- ☐ percorsi di consapevolezza civile

**L'OFFERTA FORMATIVA****Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità**

- Area B : star bene a scuola . Comprende le attività e i percorsi che intendono favorire la conoscenza di sé, anche in una prospettiva di orientamento, la maturazione di abilità e competenze sociali e l'integrazione di tutti gli alunni.
- accoglienza e relazionalità
- relazionalità consapevole
- orientamento
- inclusione e recupero
- Area C: riscoperta e valorizzazione della propria identità socio-culturale e linguistica e apertura all'Europa e alle culture "altre" . Comprende i progetti:
 - intercultura
 - Scuole di pace e volontariato
 - lingua e cultura minoritaria
 - educazione ambientale e territorio come occasione didattica
- Area D: diffusione e utilizzazione consapevole delle nuove tecnologie :
 - utilizzo dei tablet e dei notebook
 - robotica educativa
 - stampa 3D
 - fotografia digitale e utilizzo dei droni

In riferimento alla macroarea A ampliamento ed innalzamento qualitativo dell'istruzione e della formazione , trova forte significato il concetto di competenza . Le idee di competenza, integrazione, personalizzazione e valorizzazione dei percorsi formativi individuali costituiscono ormai termini di riferimento di concrete attività di ricerca e progettazione anche per la nostra realtà scolastica. La Scuola è sempre più impegnata a discutere e interpretare le esigenze del contesto territoriale e culturale di riferimento, utilizzando gli spazi di autonomia, per costruire esperienze sperimentali di integrazione, attraverso la realizzazione di percorsi formativi che diano effettiva sostanza al concetto



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

del diritto allo studio e alla formazione di tutti e di ciascuno.

In questa logica di sistema, che vede al centro del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto gli allievi, inseriti in uno specifico contesto culturale, trova collocazione anche l'"idea" di creare un'area di macroprogettualità come risposte alle sfide:

- dell'innovazione
- del progetto educativo personalizzato
- del potenziamento della formazione nella prospettiva della life long learning.

Inoltre, una progettazione che parta da una visione a lungo termine e di insieme, consente anche di garantire, in un territorio montano, decentrato e con un numero limitato di risorse, l'attivazione di percorsi formativi multipli, quale garanzia di dignità dell'offerta formativa per gli alunni e le famiglie della nostra realtà territoriale.

L'IC ha aderito:

1. ai progetti PNRR:

□ "Stem e multilinguismo", di cui al DM 65/2023 per favorire l'apprendimento della lingua inglese e delle discipline STEM dei propri alunni.

□ "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica" (D.M. 19/2024) per contribuire al potenziamento delle competenze disciplinari degli alunni, favorire l'inclusione scolastica, migliorare le attività di orientamento e ridurre il rischio di abbandono.

□ "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali" (D.M. 66/2023), per potenziare la formazione del personale scolastico, affinché ci siano ricadute significative sugli apprendimenti degli alunni.

1. al "Potenziamento dell'insegnamento della lingua tedesca" - sub-intervento 4.3.1: Potenziamento dell'insegnamento della lingua tedesca (azioni a),b),d) ed e) - STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE -Accordo di programma quadro -Regione Friuli Venezia Giulia" AREA INTERNA - ALTA CARNIA, per garantire l'insegnamento della seconda lingua già dalla scuola primaria e per potenziarlo nella scuola secondaria.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità**

2. al "Pacchetto scuola" Legge regionale 7 agosto 2024, con il quale ha ricevuto finanziamenti per l'inclusione degli alunni BES, l'attivazione di percorsi CLIL e potenziamento del tedesco.
 3. al progetto "Science smoothie" promosso e finanziato dalla Fondazione Pittini, per promuovere le conoscenze scientifiche degli alunni;
 4. al Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola promosso da MiC e MiM "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" attivando il progetto "CREATIVEMONT: ACCADEMIA DEL CINEMA DELLE PICCOLE SCUOLE DI MONTAGNA".
-
- a) Sin dall'a.s. 2010/11 si svolgono percorsi volti a valorizzare le competenze logico-matematiche e scientifiche. L'acronimo STEM si riferisce alle discipline Science, Technology, Engineering, Mathematics a cui recentemente si sono aggiunte Arts, diventando STEAM.
 - e) f) Al progetto "Polo Biblioteche Scolastiche Innovative", in rete con l'IC di Gemona e di Comeglians.
 - g) h) Al progetto "SENTIERI", in rete con l'I.O. di Tarvisio, secondo il Piano di interventi e finanziamenti per la realizzazione dei progetti nel campo delle lingue di minoranza ex Legge 482/99.
 - i) Al progetto "Leggiamo a scuola!" (campagna di sensibilizzazione per la pratica quotidiana del piacere di leggere a scuola, sostenuta dalla Regione Fvg e dall'Ufficio scolastico regionale) e la promozione del Debate (in collaborazione con docenti dell'IC di Tolmezzo e con l'Accademia del debate Fvg).
 - j) l) ai piani di interventi e di finanziamenti per la realizzazione di progetti nazionali e locali nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali appartenenti ad una minoranza linguistica (Legge 15 dicembre 1999, n. 482 art. 5).
 - m) al Progetto Motoria delle Scuole dell'Infanzia dell'IC. La Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo di abilità motorie di base attraverso il progetto "Motoria" in collaborazione con un esperto esterno e l'Unione sportiva "Aldo Moro" di Paluzza. Le attività permettono agli alunni dai tre ai sei anni di conoscere e valorizzare il proprio corpo come mezzo di espressione e di assumere comportamenti e stili di vita virtuosi al fine di accrescere benessere e salute. Agli alunni sono proposti giochi e percorsi ludico-motori di vario genere che utilizzano il materiale ginnico a disposizione di ogni singolo plesso. Dal punto di vista prettamente didattico le attività progettuali porteranno a conseguire i seguenti traguardi:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità**

- conoscere ed usare il proprio corpo nell'ambiente e nello spazio;
- acquisire la capacità di partecipare alle prime forme di attività motorie organizzate individualmente e in gruppo;
- prendere coscienza delle proprie capacità senso-motorie e percettive generali;
- imparare, attraverso il gioco, l'impegno e l'affermazione di sé.

Il Progetto si conclude con la partecipazione di tutti i bambini dell'istituto alla manifestazione "Scuole dell'Infanzia in gioco". L'evento si svolge tra la fine di maggio e i primi di giugno.

n) ai Progetti:

- Movimento 3S Promozione della Salute nelle Scuole attraverso lo Sport, promosso dal CONI Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia e dell'Ufficio Scolastico Regionale - FVG col contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il progetto è rivolto alle classi 1^a-2^a-3^a della scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione motoria nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

- o) Presso la scuola secondaria di Paluzza, compatibilmente con l'organico assegnato, è attivo un potenziamento sportivo che contempla precisi percorsi didattici e moduli sportivi attuati nel rispetto delle pluralità disciplinari implementando le stesse, attraverso incontri con esperti su ambiente e natura, alimentazione, educazione stradale.

Gli alunni beneficiano di 3 ore di educazione fisica oltre alle due ore curricolari.

Scansione modulare:

- Classe prima: attività di trekking, arrampicata sportiva, tennis, orienteering, sci nordico, sci alpino, nuoto, atletica.
- Classe seconda: attività di nordic walking, arrampicata sportiva, tennis, orienteering, sci nordico, sci alpino, nuoto, atletica.
- Classe terza: attività di trekking e nordic walking, arrampicata sportiva, tennis, sci nordico, sci alpino, nuoto, mountain bike.



Scelte organizzative

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

Si premette che il tempo scuola potrà essere suscettibile di modifiche in relazione alle richieste dei genitori e all'assegnazione dell'organico.

SCUOLE DELL'INFANZIA. I 5 plessi della scuola dell'infanzia di Piano Arta, Ravascletto, Sutrio, Treppo Ligosullo-Cercivento, Paluzza, Timau garantiscono un funzionamento orario a tempo pieno (40 ore settimanali)

SCUOLE PRIMARIE. I plessi di Paularo, Cercivento-Treppo Ligosullo e Timau Cleulis sono organizzati sul tempo pieno (40 ore settimanali). Il tempo normale è garantito nei plessi di Arta Terme, Paluzza, Sutrio.

SCUOLE SECONDARIE. Le sedi di Arta Terme e Paluzza hanno un funzionamento a tempo normale (30 ore settimanali). Attualmente l'organico potenziato consente di attivare una sezione sportiva a 33 ore settimanali + 1 ora di mensa presso la sede di Paluzza. La scuola secondaria di Paularo garantisce un tempo prolungato esteso su 36 ore settimanali.

IL PERIODO DIDATTICO è organizzato in quadrimestri

Il modello organizzativo flessibile permette alle famiglie di scegliere, al momento dell'iscrizione, tra percorsi orari diversi nella Scuola primaria e secondaria (vedi Plessi in <https://iclinussiomatiz.edu.it/>)

Organigramma

L' Organigramma consente di descrivere l'organizzazione dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA) e i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano per offrire un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.



Organizzazione Scelte organizzative

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Lo staff è composto dalle seguenti figure:

- un docente vicario;
- tre docenti coordinatori della scuola secondaria;
- due docenti referenti e coordinatori delle scuole primarie;
- un docente referente e coordinatore delle scuole dell'infanzia.
- 3 funzioni strumentali

Il collaboratore del Dirigente coadiuva nella gestione dell'istituzione scolastica a tutti i livelli, cura la comunicazione orizzontale e verticale tra le varie componenti dell'Istituto.

I referenti coordinatori degli ordini di scuola:

- collaborano nella gestione dei rispettivi ordini di scuola;
- collaborano nell'aggiornamento del PTOF, nel monitoraggio e nella valutazione del servizio;
- collaborano nella raccolta e diffusione delle comunicazioni e della documentazione scolastica.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, nei plessi con più sezioni e/o classi, è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- coordinamento dell'organizzazione della sede e periodica informazione al Dirigente;
- cura dei rapporti con docenti, genitori, enti ed associazioni;
- gestione collegiale dei problemi relativi al comportamento degli alunni, in riferimento allo stile e alle regole concordate;
- controllo del rispetto degli orari da parte degli alunni e del personale;
- predisposizione delle eventuali sostituzioni del personale docente;
- segnalazione al Dirigente di ogni disfunzione di servizio.

È altresì istituita, per ogni Consiglio di Classe delle scuole secondarie di 1° grado, la figura del coordinatore, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- stesura del piano di lavoro annuale del Consiglio di Classe;
- coordinamento delle attività del Consiglio di Classe;
- comunicazione al Dirigente in merito all'andamento della classe, agli aspetti comportamentali, alle attività pianificate e svolte;
- mantenimento dei rapporti con i rappresentanti dei genitori;
- controllo delle assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- conduzione delle sedute del Consiglio di Classe;
- cura delle comunicazioni tra scuola e famiglia.

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree progettuali affidate alle figure strumentali:

- BES e Disagio
- Area Informatica
- Sport



Organizzazione Scelte organizzative

Utilizzo organico dell'autonomia

PRIMARIA

In coerenza con gli obiettivi contenuti nel PTOF, le ore di potenziamento vengono utilizzate per:

- suddividere le pluriclassi e le classi numerose con particolari criticità
- sostituire i colleghi assenti
- attuare percorsi di recupero/potenziamento e intervento con alunni BES
- supportare l'organizzazione e la progettazione scolastica
- articolazione classi per gruppi di livello o altre necessità
- progetti vari dedicati alle attività previste dalla legge 107/2015 (pomeridiani, su ordini di scuola diversi, anche con orario flessibile ecc.)

SECONDARIA

In coerenza con le azioni previste nel PTOF, le ore di potenziamento distribuite su più docenti delle Scuole Secondarie verranno impiegate nelle seguenti modalità:

- sostituire i colleghi assenti
- suddividere le classi numerose e con particolari criticità
- attuare percorsi di recupero/potenziamento e intervento con alunni BES
- supportare l'organizzazione e la progettazione scolastica
- estendere l'orario curricolare alle ore pomeridiane (sezione sportiva)
- articolazione classi per gruppi di livello o altre necessità
- progetti vari dedicati alle attività previste dalla legge 107/2015 (pomeridiani, su ordini di scuola diversi, anche con orario flessibile ecc.)

Rapporti Scuola – Famiglia

I rapporti scuola famiglia sono costantemente garantiti dal dirigente e dai docenti.

In particolare le occasioni di incontro docenti-genitori sono costituite dalle assemblee e dai colloqui individuali, programmati o su richiesta. Le comunicazioni avvengono tramite registro elettronico, libretto personale o sito web dell'istituto.

I Genitori hanno il loro spazio di intervento tramite:

- gli organi collegiali** - rappresentanti nei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e di Istituto;
- l'assemblea dei genitori** – indetta dalla scuola o dai rappresentanti dei genitori per motivi attinenti alla vita scolastica;
- i colloqui con i docenti fissati** periodicamente dai docenti o su richiesta dei genitori previa comunicazione scritta e tramite RE;
- lettera di convocazione Dirigente Scolastico** – per chiarire particolari situazioni scolastiche;
- comunicazioni dalla sede scolastica o dalla direzione;**



Organizzazione

Scelte organizzative

□ *RE, diario personale o libretto personale degli alunni* – mezzi di comunicazione tra scuola e famiglia.